

La nuova sfida Investiti altri 600 milioni di euro per il miglioramento della flotta

# Grimaldi Napoli come Genova Arriva l'«accademia del mare»

La sede sarà Villa Doria d'Angri. I corsi inaugurati entro il 2016  
Il patron del gruppo: «Così i cadetti potranno laurearsi navigando»

DI LAURA COCOZZA

«**P**resto a Napoli, a Villa Doria D'Angri, sarà istituita una Accademia del mare, su modello di quelle già esistenti a Genova e Gaeta, sponsorizzata da Confitarma e dalla Regione Campania». Ne dà l'annuncio, in anteprima, Manuel **Grimaldi**, attuale presidente di Confitarma, e Amministratore delegato del primo armatore italiano, il Gruppo **Grimaldi**, nipote del Comandante Lauro. Nel rivelare la notizia non nasconde il suo entusiasmo: «Con l'istituzione dell'accademia, i giovani cadetti avranno l'opportunità di laurearsi navigando. Proprio come fece mio nonno - ricorda -. La formazione sulle navi darà diritto ad un buon numero di crediti formativi, in modo che al termine del ciclo di studi i ragazzi potranno scegliere se continuare a far carriera a bordo oppure a terra in settori connessi allo shipping».

**Grimaldi** è ottimista anche sui

tempi: «Credo che potremmo anche inaugurarla nel 2016, con l'apertura del nuovo anno accademico». Fin qui parla il presidente di Confitarma. Ma, indossando l'abito di ad del Gruppo che controlla il 20 per cento di tutto il trasporto mondiale marittimo di container, **Grimaldi** rivela altre importanti opportunità lavorative per i giovani, questa volta offerte direttamente dalla holding di famiglia con sede a Napoli. Un programma che prevede circa 1500 nuovi posti di lavoro: più o meno 700 assunti da impiegare sulle nuove sei grandi navi che andranno a potenziare i collegamenti marittimi per passeggeri e merci verso la Sardegna e circa 400 su quelle destinate alla logistica nel Nord Europa. Infine, all'incirca 500 allievi cadetti dalle scuole nautiche, considerando che il Gruppo solitamente non si limita a formare un solo cadetto per nave, così come previsto per legge, ma almeno due, se non tre.

L'elenco delle buone notizie non si ferma qui. Assunzioni a parte, **Grimaldi** comunica che per il 2016

il Gruppo di cui è alla guida, assieme al fratello Gianluca (presidente) e al cognato Diego Pacella (secondo ad), ha stanziato circa altri 600 milioni di euro di nuovi investimenti per potenziare e migliorare la flotta. Milioni che vanno ad aggiungersi ai circa 750 già impegnati nel 2015 per potenziare, con 10 unità, la flotta che naviga nella direttrice Europa-Stati Uniti, trasportando prevalentemente auto che Fiat esporta in America, soprattutto le Jeep Renegade prodotte a Melfi e Fiat 500X oltre alle Maserati prodotte a Grugliasco. La maggior parte di quelle navi sono già in linea o arriveranno nel corso del 2016. «Oltre alle dieci navi ordinate nel 2015 - spiega l'ad - abbiamo ricevuto le prime due navi delle nuove cinque che andranno a sostituire le altrettante unità dell'Atlantic Container Line (Acl), il nostro operatore leader sulle rotte nord-atlantiche, specializzato nel trasporto di container, carichi eccezionali, attrezzature pesanti e veicoli». Le cinque nuove unità in arrivo sono le più grandi navi Ro/Ro Con-

tainer del mondo, ma soprattutto hanno bassi consumi di combustibile e sono più ecologiche delle precedenti. Prezzo, circa 100 milioni di dollari ciascuna. «La prima, la Atlantic star - dice **Grimaldi** - è già in linea, mentre la seconda lo sarà tra poco. Le hanno costruite i cantieri Hudong - Zhonghua di Shanghai e disegnate in Danimarca. Sono più grandi, più veloci, più "verdi" e più efficienti rispetto alle unità precedenti». Ma il Gruppo ha anche deciso di espandere nel 2016 i collegamenti marittimi verso la Sardegna con due navi per passeggeri e quattro per merci. Costo delle nuove navi destinate a questo scopo, 150 milioni di euro. «A partire dal prossimo mese di giugno, con l'arrivo della Cruise Smeralda, una unità capace di trasportare circa 1.500 passeggeri, 2.100 metri lineari di carico rotabile e 110 auto al seguito - sottolinea **Grimaldi** - verrà raddoppiato il collegamento Livorno-Olbia la cui frequenza, già giornaliera, diventerà di due volte al giorno da ambo i porti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA